



Regione

L'agricoltura al femminile sposa la tecnologia

L'informatica fa breccia nelle aziende locali a conduzione femminile



7 Novembre 2012 - Se mai è esistita, l'epoca del contadino poco preparato sul fronte dell'istruzione e indifferente alla tecnologia appare definitivamente al tramonto. Con questa, anche la convinzione che allevamento e coltivazione siano argomenti riservati agli uomini. Secondo i dati diffusi da Coldiretti Lombardia, l'80% delle imprenditrici agricole lombarde usa regolarmente un computer nell'attività quotidiana, il 30% possiede uno smartphone, una quota di circa il 5% sta sperimentando il tablet, mentre il telefono cellulare è ormai uno strumento usato da tutte le donne di ogni fascia d'età.

I dati emergono da un monitoraggio proposto in occasione del forum internazionale *Women&Technologies 2008-2015* che si è svolto a Milano, focalizzato su uno dei temi del prossimo EXPO 2015: la nutrizione. Nell'occasione, è stato anche assegnato il premio *Le Tecnovisionarie 2012* alle donne che si sono distinte nella ricerca e nell'innovazione nel settore alimentare.

"La diffusione massiccia delle tecnologie informatiche nelle aziende agricole è iniziata una decina di anni fa e ha cambiato il nostro lavoro ma soprattutto la nostra gestione del tempo - spiega Pina Alagia, Presidente delle imprenditrici agricole lombarde della Coldiretti -. Oggi con un semplice smartphone è possibile seguire in tempo reale gli ordini dei clienti, essere in contatto con la famiglia e tenersi aggiornate. La tecnologia permette di potenziare quel tratto culturale tipicamente femminile di saper organizzare più cose contemporaneamente".

Le imprese agricole femminili in Lombardia sono 11.381 e rappresentano quasi il 23% del totale delle oltre 50mila del totale. Le province con maggior densità rosa sono Brescia che con 2.328 aziende, Pavia con 1.791 imprese e Mantova con 1.620 attività. A seguire: Bergamo (1.321), Sondrio (1.143), Milano (769), Cremona (730), Como (558), Varese (402), Lecco (321), Lodi (217) e Monza e Brianza (181). L'attività più rappresentata è la coltivazione di cereali (44,3%), l'allevamento di bestiame (20,8% del totale) e la produzione di uva (9,7%). Forte presenza femminile anche negli agriturismi e nelle fattorie didattiche.

© Riproduzione vietata

[Avviare Impresa Femminile](#)

Vuoi avviare un'Impresa Femminile? Ti aiutiamo a realizzarla. Gratis

windbusinessfactor.it/ImprFemminile

Scegli Tu! ▶



Google™ Ricerca personalizzata

Volete essere sempre aggiornati sulle ultime novità? Iscrivetevi alla newsletter